

SCHEMA DIDATTICA

88 FREQUENZE

Età: dai 14 anni in su

Durata: 60 minuti
(seguiti da dibattito post-spettacolo)

Costo spettacolo: 8 euro/alunno
(gratis per gli studenti disabili e i docenti accompagnatori)

Con Antonella Carone

Regia Giulia Sangiorgio

Drammaturgia Eliana Rotella

Scene e costumi Tommaso Lagattola

Luci Peppino Ruggiero

Video e sound design Andrea Centonza

Assistente alle scene Antonella Voicu

Costruzioni Damiano Pastoressa

Consulenza tecnica Fabio Brusadin

Contributi video Paul Guccione

Tecnici Gianni Colapinto, Loris Leoci

Organizzazione Chiara Donadoni

Si ringraziano Paolo Morga, Ismaele Ariano, Christina Klöver, Lucia Sette ed Emily Tartamelli

Una coproduzione CORPORA e UNO&Trio

TRAMA

Hedy Lamarr, diva dell'epoca d'oro di Hollywood, definita più volte "la donna più bella del mondo", nel giugno del 1941 presentò all'ufficio brevetti americano un complicato sistema di comunicazione segreta per evitare che i siluri della marina americana venissero intercettati dai nazisti. Un sistema che alternava 88 frequenze, come il numero dei tasti del pianoforte. Inconcepibile, per i membri dell'Inventor's Council, che l'attrice in topless del contestato film "Estasi" del 1933 potesse essere anche un genio dell'ingegneria bellica!

Solo a partire dagli anni '80, con la cancellazione del segreto militare sul brevetto, cominciano a diffondersi le tecnologie basate sulla sua invenzione, tra cui il moderno Wi-Fi. Un'invenzione da 31 miliardi di dollari che le è stata riconosciuta troppo tardi.

L'attrice, Antonella Carone, intreccia con ironia la vita incredibile di Lamarr con la propria storia personale, muovendosi in uno spazio che ricorda un set fotografico, con uno smartphone in presa diretta che imprigiona, riflette, scompone, manipola l'immagine.

Un racconto tutto d'un fiato che fa riflettere sul rapporto tra identità e immagine e su quanto sia complesso esprimere la molteplicità di ciascuno di noi in un mondo dove sembra si possa credere solo a un personaggio alla volta.



OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI

- Incentivare una maggior consapevolezza rispetto al tema dei diritti femminili nella storia del Novecento;
- riconoscere e contrastare le discriminazioni di genere;
- riflettere sul gender gap, in particolare nelle discipline STEM al fine di colmarlo;
- approfondire il funzionamento fisico dei sistemi delle radio frequenze e delle tecniche di trasmissione;
- conoscere la nascita dei moderni sistemi di telecomunicazione (WI-Fi, GPS etc..) e dell'informatica;
- studiare gli effetti del nazismo e della seconda guerra mondiale sulla storia europea e americana;
- promuovere la conoscenza di personaggi storici e di scienza meno noti, con un'attenzione particolare alle invenzioni non attribuite;
- incoraggiare il giudizio critico nei confronti dell'ambiente circostante;
- educare al rispetto reciproco, alla solidarietà e all'empatia;
- avvicinare allo spettacolo dal vivo le nuove generazioni, anche attraverso l'uso della tecnologia e la nuova drammaturgia (l'autrice, Eliana Rotella, classe 1994, è la vincitrice di Biennale College Teatro 2023/2024 per Autori under 40);
- favorire il dialogo e l'autocritica.

TEMI

- invenzione dei moderni sistemi di telecomunicazione (wi-fi, Bluetooth e telefonia mobile)
- *gender gap* nelle discipline STEM;
- emancipazione femminile, discriminazioni e violenza di genere;
- conflitto tra immagine sociale e identità;
- correlazione tra uso della tecnologia e alterazione della percezione della propria immagine;
- nazismo, ascesa di Hitler e leggi razziali;
- storia dell'emigrazione in America;
- industria del cinema nell'epoca d'oro di Hollywood.

CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA MESSA IN SCENA

Lo spettacolo utilizza, tematicamente, la videocamera di **uno smartphone in scena in presa diretta**, scegliendo come metodo di trasmissione la tecnologia NDI e il relativo set di protocolli.

**HANNO SCRITTO DI NOI...**

"IL PRIVILEGIO DI ASSISTERE ALLA GENESI DI UN COINVOLGENTE GRIDO DI LIBERTA' DELLE DONNE

(...) Così, alla fine, ho capito. Ho capito che Antonella Carone non era sola su quel palco, dato che, assieme a Eliana Rotella e Giulia Sangiorgio, era riuscita ad inglobare in una sola donna la forza di tutte le donne, quelle che cercano e, talvolta, trovano la forza di non farsi relegare al ruolo di un solo personaggio con un bel faccino, ma riescono a mettere in luce ogni loro qualità, ogni frammentazione in cui sono capaci di dividersi, coesistendo ognuna con la propria natura, per farsi spazio in un mondo – ancora – di uomini. Ero venuta a vedere uno spettacolo sulla avvincente vita di Hedy Lamarr, ed invece sul palco c'ero io.

Anzi, c'ero anche io, insieme a tutte le altre donne." (Maurizia Limongelli, Cyrano Post)



"Nessuna sbavatura storica nella coinvolgente e ammaliante interpretazione di Antonella Carone/Hedy Lamarr, che intreccia la sua esperienza di attrice con quella della "ragazza più bella del mondo".

Sulla scena, la protagonista si serve solo di uno smartphone, con il quale trasmette a uno schermo quell'immagine di sé che, in ogni determinato momento del racconto, risulta efficace per un pubblico rapito dalla bravura di Carone.

Pochi sanno che tutto ciò è possibile solo grazie alla geniale invenzione di Lamarr delle "88 frequenze" (Carla Petrocelli, docente Università di Bari e autrice del libro "Il computer è donna. Eroine geniali e visionarie che hanno fatto la storia dell'informatica").

CONTATTI

Antonella Carone
Ass. Cult. UNO&Trio ETS
cel. 3338771288
mail unoetrio@gmail.com

Giulia Sangiorgio
Compagnia CORPORA
cel. 3282039050
mail giulia.sangiorgio@gmail.com